

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

PIAGGIO; PALOMBELLA (UILM): "A PONTEDERA REFERENDUM BURLA DELLA FIOM"

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm riprese dalle principali agenzie di stampa

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGI

"Ancora una volta il comportamento istrionico dei metalmeccanici della Cgil si rivela con vigore in una delle roccaforti dell'antagonismo sindacale: lo stabilimento della Piaggio a Pontedera". E' tranciante il giudizio di Rocco Palombella, segretario generale della **Uilm** sui risultati referendari relativi all'accordo per la procedura relativa a 300 operai e 100 impiegati che andranno in mobilità su base volontaria e con incentivi, mentre 262 giovani lavoratori verranno stabilizzati. "Noi quell'intesa l'avevamo già firmata - sottolinea il leader della **Uilm** - ma la Fiom ha voluto mettere in scena la pantomima del referendum che in realtà si è rivelata un fallimento. Hanno detto che alle urne si sono recati oltre il 50% dei lavoratori: è un dato falso perché hanno votato il 38,73% degli aventi diritto. E su questa percentuale hanno ricavato il 61% dei sì all'intesa. Alla mistificazione sulla legittimità del referendum che in realtà non lo è, i metalmeccanici della Cgil hanno aggiunto la proclamazione di un risultato tra i lavoratori tranquillamente determinato dalle altre organizzazioni sindacali". Per il segretario generale della **Uilm** anche l'azienda avrebbe dovuto mettere in discussione il risultato, al di là dell'interesse specifico a "chiudere" la vicenda con il benessere di tutte le organizzazioni sindacali. "Il 'management' della Piaggio non ha fatto una piega - ribadisce Palombella - ed in questo senso avverto una sorta di collateralismo tra Fiom e azienda che ricorda antefatti del passato purtroppo ancora in essere. Ma al di là di questo peccato veniale e' disgustoso l'atteggiamento bifronte dei metalmeccanici Cgil a Pontedera. La Fiom ha messo in discussione i risultati referendari di Pomigliano e Mirafiori, basati su una consultazione legittima, basata sulla partecipazione al voto con percentuali superiori al 95% e con una conseguente prevalenza di sì. Ma a Pontedera la medesima organizzazione sindacale celebra il risultato di un referendum fallito: un'operazione disgustosa. Le 'pastette' di questa organizzazione non siamo più disposti a tollerarle".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 30 marzo 2011